

della scuola nostra, e sì queste che le altre principali disposte per l'accademia furono da noi illustrate nell'opera nostra *la Pinacoteca Accademica*. — *Tiziano Vecellio* è qui il signore del loco con l'accennata sua grande tavola l'Assunta, maggior d'ogni elogio. Poi, incominciando dai più antichi, *Marco Basaiti* ha qui la Vocazione di san Jacopo e di s. Giovanni all'apostolato; *Vittore Carpaccio* si mostra con la più bella sua opera la Presentazione di Gesù al vecchio Simeone; *Cima da Conegliano*, con la Vergine in trono, e vari santi che la corteggiano; *Giovanni Bellini* con la Vergine pure sedente in trono con vari santi, tavola delle sue prime ad olio. *Jacopo Palma seniore* coll'Assunzion di Maria, non al tutto finita; *Antonio Licinio* detto il *Pordenone*, col San Lorenzo Giustiniani ed altri santi, tela delle più studiate e grandiose di lui; *Jacopo Robusti* detto il *Tintoretto* con le sei opere, prima delle quali la miracolosa liberazione di uno schiavo soggetto ai supplizi operata da san Marco, poi con la uccisione di Abele, con Adamo ed Eva in atto di mangiare il pomo vietato, con Cristo che sorge dal sepolcro e tre ritratti di nobili veneti, col ritratto di un doge e con la Vergine col Putto ed altri ritratti; *Paolo Caliari* detto il *Veronese* con le quattro opere la Vergine seduta in trono con vari santi al piano, Santa Cristina condannata alle verghe, e i due profeti Ezechiello ed Isaia; *Carlo Caliari*, figlio di quest'ultimo, con Cristo incontrato da santa Veronica; *Benedetto Caliari* con l'ultima Cena del Salvatore; *Paris Bordone* col famoso suo quadro del Pescatore che presenta al doge l'anello ricevuto da san Marco; *Francesco Beccarucci da Conegliano* col San Francesco stimatizzato ed altri santi al piano; *Bonifazio Veneziano* con dieci opere qual più e qual meno lodate, e sono: il ricco Epulone, l'Adorazione de' re magi, l'Adultera, il Salvatore seduto in trono, cui fanno corona vari santi, san Girolamo e la beata Margherita di Lione, san Marco Evangelista, san Bruno e santa Caterina, santi Barnaba e Silvestro, san Jacopo apostolo e san Domenico, e, finalmente, san Francesco d'Assisi e l'apostolo Paolo; *Leandro da Ponte* detto il *Bassano* con altre quattro opere; prima Cristo che fa risorgere Lazzaro, san Tommaso che tocca il costato